

BUON COMPLEANNO

→ **Il primo ottobre 1950** fu inaugurato il Terzo programma: «Serate a soggetto, musiche sinfoniche...»

→ **Modelli** Gadda e Einstein, Stravinsky e volontà pedagogica: l'emittente fu costruita sull'esempio della Bbc

La guerra dei 60 anni di Radio3 dal mito di Orfeo all'infinito

Non solo musica classica, accademia ed elites: il «terzo programma» ha modellato la parte migliore dell'Italia. Oggi, nonostante si ritrovi ad essere il fortino assediato della cultura, è anche un successo d'ascolti.

GIORDANO MONTECCHI

MUSICOLOGO

Anni fa durante una seduta della Commissione musica del Fondo unico per lo spettacolo si discuteva di criteri qualitativi. A un certo punto qualcuno propose – giuro! – di introdurre come indicatore della qualità degli spettacoli il numero di spettatori paganti. Allora sbottai con un «Ma siamo matti?» o qualcosa del genere. Ma non era un matto, era il genuino interprete di quella mentalità che sempre più oggi governa politiche culturali sempre più schiave dei media e sempre più devastanti.

È in virtù di questa congiuntura aberrante che la festa per i sessant'anni di Radiotre assume i toni dei festeggiamenti che si tributano agli eroici combattenti di un'interminabile guerra contro un nemico immensamente più forte di loro. A oggi è la Guerra dei Sessant'anni, ma quanto ancora durerà non è dato sapere.

Era il primo ottobre 1950 quando la RAI Radio Audizioni Italiane inaugurò il Terzo programma radio: «serate a soggetto, musiche sinfoniche e da camera, opere liriche di eccezione, teatro di oggi e di ieri, cicli culturali e scientifici, prospettive e dibattiti, inchieste e documenti», così recitava la pubblicità del nuovo canale. Il primo giorno fu dedicato al mito di Orfeo e le musiche furono di Monteverdi, Offenbach e Stravinsky.

Il Terzo programma era il riconoscimento di un'uditorio nel quale cultura accademica, élite culturale



e classi dirigenti coincidevano naturalmente. Con programmi quali l'*Osservatorio delle lettere e delle arti* di Carlo Emilio Gadda, *Scrittori al microfono*, *Università internazionale Guglielmo Marconi* (che ebbe ospiti come Alfred Einstein e Bertrand Russell), colonne portanti del nuovo pro-

gramma erano letteratura, teatro, scienze ma soprattutto musica, anzi musica classica, in ossequio a una cultura ancora relativamente univoca nel darsi un'accezione elevata esteticamente e socialmente.

Ma la storia galoppa. L'anno successivo registra un altro evento, piac-

cia o no, epocale: nasce il Festival di Sanremo e il *Radiocorriere* diviene il settimanale più venduto con oltre mezzo milione di copie. A trasmettere le serate del Festival tuttavia è il Secondo programma, non il Terzo la cui programmazione musicale, modellata su quella della BBC, ha tutt'al-